

# Vaccini, per la fase 2 coinvolti 550 mila liguri

GENOVA

Si torna a parlare di “fase 2”, ma questa volta non si tratta di distinguere le diverse gradazioni dell'emergenza sanitaria ma, si spera, di definire i vari step della graduale uscita dall'incubo coronavirus.

In base a indiscrezioni pare che saranno più di mezzo milione, per l'esattezza 550 mila, i liguri coinvolti nella seconda fase della campagna di vaccinazione anti-Covid-19. Il numero è ancora riservato ma circola già ai piani alti della Regione. La quota destinata alla Liguria è frutto di un calcolo derivante da più fat-

tori, che incrociano accordi a livello europeo con le aziende produttrici e criteri di ripartizione che il governo imporrà per la distribuzione sul territorio.

Quel che è certo è che la Liguria è pronta a presentare la propria richiesta a Roma per avviare una maxi somministrazione che, se i tempi saranno rispettati, dovrebbe partire tra marzo e aprile dell'anno prossimo. Una fase che coinvolgerà anziani (si parla di partire addirittura dagli over 65) e pazienti cronici e a rischio, i quali avranno la precedenza come più volte assicurato dal ministero della Salute.

Nel frattempo le Asl ligu-

ri dovranno presentare un progetto organizzativo in grado di gestire, nell'arco di due mesi, una campagna che coinvolgerà, numeri alla mano, circa un terzo della popolazione ligure. Non a caso per affrontare una partita tutt'altro che di semplice organizzazione è stata coinvolta la Protezione civile e si è già mobilitato l'assessore regionale Giacomo Giampeдрone.

Per la fase 1, i dettagli sono già noti. Si tratta di un'anteprima in grado di rispondere alla primissima esigenza di difendere il personale che opera a stretto contatto con la pandemia e i soggetti più deboli e a ri-

schio perché ricoverati in strutture di degenza e molto anziani. Le prime 57 mila dosi di vaccino destinate alla Liguria arriveranno direttamente dallo stabilimento della multinazionale Pfizer in Belgio, dove sarà prodotto il medicinale destinato a rifornire tutto il continente europeo. Una volta arrivate nei 23 ospedali liguri, le dosi verranno

**Avranno la precedenza i cittadini over 65 e i malati a rischio o con patologie croniche**

somministrate al personale sanitario e, subito dopo, verranno rese disponibili anche a personale e ospiti delle 240 case di riposo sparse sul territorio regionale. Si stima che la durata di questa prima fase sarà di 25 giorni. —